

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2016 > 04 > 21 > Solo la politica può fermare...

Solo la politica può fermare i monopoli digitali

La Commissione Europea ha comunicato a Google una seconda lista di "addebiti" antitrust. La prima lista era stata presentata un anno fa e riguardava il vantaggio che Google avrebbe dato al suo servizio di shopping online.

Questa seconda lista invece riguarda l'ambito sempre più importante dell'accesso mobile alla rete. In Europa, infatti, Google non solo ha circa il 90% del mercato della ricerca, ma controlla anche due risorse strategiche, ovvero, il sistema operativo Android, che ormai anima oltre il 90% degli smartphone e tablet, e il Play Store, da cui sono scaricate oltre il 90% delle app per Android. Con percentuali così elevate è importante analizzare con attenzione come Google esercita il suo potere in questo ambito. In estrema sintesi, la Commissione accusa Google di utilizzare Android e Play Store per favorire il suo business principale, il motore di ricerca Google Search, e il suo browser, Google Chrome. Secondo la Commissione, infatti, i produttori che desiderano pre-installare Play Store sui loro dispositivi vengono obbligati a installare anche Google Search e a renderlo il motore di ricerca principale. Inoltre i produttori che desiderano installare Play Store o Google Search vengono obbligati a installare anche Chrome. In questo modo Google si sarebbe assicurata la pre-installazione di Google Search e di Chrome sulla maggioranza dei dispositivi venduti in Europa.

Infine, Google obbligherebbe i produttori interessati a Play Store o a Google Search a usare solo la versione ufficiale di Android e non sue varianti. Complessivamente, quindi, le tattiche di Google avrebbero limitato la concorrenza in tre diversi ambiti: app, motori di ricerca e sistemi operativi. Sono accuse serie di cui i prossimi mesi chiariranno la fondatezza. Qualcosa però possiamo già dirlo subito: è ora che la politica torni a occuparsi con maggiore incisività di antitrust. Certamente in ambito digitale, vista l'enorme importanza e le specificità di quel settore, ma anche in molti altri settori produttivi, come evidenziato di recente sia dall'Economist, sia dall'ex Segretario al Tesoro Usa Larry Summers. E non solo con iniziative a cose fatte, ma anche - quando opportuno - con regole ex ante. Solo in questo modo è possibile garantire innovazione, prezzi equi e pluralità di offerta. Vale per il sempre più importante ambito digitale come vale per molti altri prodotti e servizi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Juan Carlos De Martin

21 aprile 2016 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

Il sapere in un video

IN COLLABORAZIONE CON OVO

CON QUALE FILM, CHE VINCE QUATTRO OSCAR, WODY ALLEN FA UN OMAGGIO A FELLINI?

WATCH THE VIDEO 